

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus"

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01944

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale

III

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

L'educazione come pratica di libertà

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Educazione e promozione culturale (E)
Attività di tutoraggio scolastico (9)**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

OMISSIS

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto di Servizio Civile si tenderà a scoprire una nuova cultura: quella della solidarietà, della non discriminazione, dello sviluppo sostenibile, della non violenza, del rispetto dell'altro e della cittadinanza attiva e responsabile fondata sulla promozione dei diritti e delle buone pratiche di democrazia partecipativa e condivisa.

La Fondazione Opera Santi Medici Onlus, condividendo la necessità di portare avanti azioni concertate al fine di contrastare le emergenze sociali del territorio in cui opera, propone attraverso il progetto "L'educazione come pratica di libertà", in continuità con la precedente progettazione, che registra positivi riscontri

nell'attuale fase di realizzazione, un intervento finalizzato a prevenire e combattere il fenomeno della dispersione scolastica e della devianza minorile attraverso azioni mirate che tentano di coinvolgere il minore rendendolo protagonista attivo nel progetto perché si sente *protetto da comportamenti a forte disagio, coperto dalla dipendenza da ogni "medium" virtuale, riparato da luoghi e contesti ad alto rischio di devianza; attrezzato per apprendere, per educarsi, per formarsi.*

La Fondazione è ben consapevole che il fenomeno della dispersione scolastica e della devianza rappresentano la manifestazione di quella che da più parti, ormai, è definita come ***emergenza educativa***.

Questi anni sono caratterizzati dalla mancanza di certezze essenziali e il bisogno di valori forti torna a farsi sentire in modo impellente.

In questo contesto aumenta la domanda di un'educazione che sia davvero tale. La chiedono i genitori, preoccupati e spesso angosciati per il futuro dei propri figli; la chiedono tanti insegnanti, che vivono la triste esperienza del degrado delle loro scuole; la chiede la società nel suo complesso, che vede messe in dubbio le basi stesse della convivenza; la chiedono nel loro intimo gli stessi ragazzi e giovani, che non vogliono essere lasciati soli di fronte alle sfide della vita.

L'esperienza della Fondazione già da tempo propone di ricostituire l'alleanza educativa tra tutti coloro che hanno responsabilità di questo tipo, primi fra tutti la scuola, la famiglia, le agenzie educative, i centri di aggregazione per i minori.

Scuola, famiglia e centri di aggregazione spesso si trovano su posizioni contrapposte.

Oggi più che mai è evidente la loro povertà rispetto ad altre "agenzie" (televisione, internet) che spacciano illusioni. Il contesto socio culturale è diverso dal passato, si vive nella società non solo del consumo ma anche del narcisismo, una società in cui l'aspirare al successo con qualsiasi sistema è ritenuto normale, in cui il potere dei media è di gran lunga superiore a quello della famiglia (che spesso è portatrice di forti disagi sociali), della scuola e delle agenzie educative.

Il progetto qui di seguito proposto condivide le scelte strategiche di programmazione delle politiche sociali in materia di minori indicato nel Piano Regionale per le Politiche Sociali in Puglia e quanto definito anche dal Piano di Zona dell'ambito Bitonto-Palo del Colle.

In coerenza con gli obiettivi indicati nel PRPS l'intervento si incentrerà sulla prevenzione del fenomeno, presa in carico efficace ed integrata dei casi noti e delle situazioni sospette.

Pur non affrontando specificatamente il problema dell'abuso minorile, le iniziative proposte nel presente progetto si pongono quali ottimali strumenti di rilevazione delle cause alla base dello stato di disagio del bambino e dell'adolescente, costituendo un'antenna privilegiata sul territorio.

Il progetto consiste, pertanto, nel realizzare una serie di attività finalizzate a prevenire la dispersione, il disagio e la devianza minorile e favorire l'integrazione fra i giovani.

La sede del progetto diverrà il luogo aggregante all'interno del quartiere ma anche e soprattutto luogo di riferimento per l'intera città, diverrà il LUOGO DELL'ALLEANZA EDUCATIVA.

Sarà il luogo in cui le persone verranno accolte e valorizzate per ciò che sono, ma anche il luogo all'interno del quale *bambini e pre-adolescenti* impareranno ad accogliere e valorizzare gli altri.

Tutte le attività di progetto saranno realizzate con lo scopo di accompagnare i ragazzi a fare scelte "positive" di vita, a costruire corretti rapporti interpersonali di rispetto e accettazione verso tutti impareranno, inoltre, ad

accettare se stessi come soggetti importanti e responsabili del proprio sviluppo.

Al centro di ciascuna attività ci sarà la persona umana con la quale si instaurerà un rapporto unico e personale. Al giovane non verranno fornite proposte anonime, bensì proposte che lo abilitino ad essere protagonista nella società.

Giochi, attività e percorsi plurimi saranno imperniati sul principio di cittadinanza attiva che pertanto sarà trasferita ai giovani non come una serie di principi e norme ma sarà loro inculcata attraverso le azioni quotidiane in maniera quasi inconsapevole.

Le azioni saranno realizzate con il pieno coinvolgimento delle famiglie, lì dove sarà possibile.

OBIETTIVI

*In seguito a quanto emerso dall'analisi del territorio, la Fondazione ha deciso di avviare un progetto di **sostegno scolastico, recupero sociale e di supporto psicologico** per i minori presenti nel suo territorio che hanno già manifestato in passato elevato rischio di dispersione e di comportamenti devianti.*

*Partendo da queste considerazioni, dunque, **obiettivi generali** del progetto saranno dunque quello di offrire ai minori:*

- **Fornire un pasto caldo e dignitoso ai minori segnalati dai Servizi Sociali del Comune;**
- **Tutoraggio scolastico di minori con forte disagio familiare e scolastico;**
- **Sostegno al recupero dei minori giudicati a rischio di dispersione scolastica;**
- **Sostegno al recupero dei minori giudicati a rischio di esclusione sociale;**

*In particolare, **obiettivi specifici** saranno quelli di fornire ai minori:*

- **un'accoglienza adeguata nella struttura sede del progetto**
- **sostegno nella vita quotidiana e nello studio**
- **un punto di riferimento fermo e stabile**

Inoltre, si intende:

- **organizzare il tempo libero attraverso attività ludico ricreative presso il Centro Sportivo gestito dalla Fondazione;**
- **attivare laboratori di lingue straniere e di informatica;**
- **attivare laboratori di educazione musicale;**
- **attivare laboratori di manualità della ceramica;**
- **organizzare momenti di socializzazione e feste tra coetanei;**
- **organizzare iniziative finalizzate alla inclusione sociale;**

Obiettivi non meno importanti del progetto sono:

Consentire ai volontari e agli enti di mettere in rete le proprie esperienze e di coordinarsi per l'attivazione di buone prassi.

Consentire ai giovani volontari di effettuare significative esperienze in materia di coesione sociale, di solidarietà e di cittadinanza attiva.

Auto-monitoraggio, inteso come verifica oggettiva dei risultati raggiunti sia in merito alle attività previste dal mansionario dei volontari, sia degli **obiettivi formativi ed educativi della formazione generale e specifica.**

Rendere pubblici i risultati ottenuti dalla realizzazione delle varie fasi del progetto, mediante una partecipazione attiva di giovani impegnati nello stesso.

Contestualmente, si intende consentire a giovani di impegnarsi, nell'arco di dodici mesi di servizio civile, in un lavoro di studio/ricerca finalizzato alla crescita individuale nel settore dell'assistenza alle persone in difficoltà.

Al fine, poi, di consentire un percorso studio/ricerca finalizzato alla crescita individuale dei volontari si intende fornire gli stessi:

- **un'esperienza socialmente valida ai fini della crescita individuale;**
- **competenze e professionalità certificabile ai fini del curriculum vitae;**

- **strumenti utili a valutare il proprio potenziale imprenditoriale (azione corso di avviamento all'auto-imprenditorialità).**

In fase di start up verrà condotta una ricerca trasversale, condotta contestualmente mediante l'utilizzo di alcuni indicatori evidenziati dai servizi sociali (es.: riconosciuto stato di indigenza della famiglia, entità dei maltrattamenti subiti, familiari in carcere, ecc.). A tal proposito l'individuazione del target verrà effettuata facendo ricorso ad estratti degli archivi dei servizi sociali. I volontari potranno recepire le informazioni nel rispetto della normativa sulla privacy e a tutela del minore. Segnalazioni particolari potranno venire inoltre da enti a vario titolo operanti sul territorio quali: parrocchie, associazioni di volontariato cooperative sociali. Nell'individuazione del target da servire gli oip e gli operatori/educatori avranno un ruolo determinante: si occuperanno di **valutare** prioritariamente **i casi alla portata dei volontari**, stabilendo in itinere per ciascun volontario se sarà in grado di passare a casi più complessi ovviamente non trascurando gli impegni già intrapresi.

Poiché si intende utilizzare il posto riservato ad un giovane disabile, anche alla luce della positiva esperienza del progetto in corso, tutti gli obiettivi su menzionati e riguardanti i Volontari in Servizio Civile possono essere estesi al volontario suddetto compatibilmente con il grado di disabilità che si evincerà dalla sua certificazione e fermo restando le sue attitudini e competenze specifiche.

L'esperienza del progetto in corso ci porta a fare, tuttavia, una considerazione: affinché si realizzi quanto appena menzionato è fondamentale costruire un buon gruppo di lavoro.

Un buon gruppo di lavoro certamente migliora la possibilità dei suoi membri di perseguire gli obiettivi che il team stesso si è dato.

All'avvio del progetto l'equipe già esistente all'interno del servizio si impegnerà con tutte le sue figure ad accogliere i giovani volontari facendo cogliere loro la necessità di creare un gruppo interdipendente. Ciò significa che ciascuno - anche il giovane disabile - apporta il proprio contributo nel rispetto delle mansioni e delle specifiche competenze.

Pertanto, nell'ambito dell'intervento proposto, la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" **garantisce ai volontari del servizio civile un'esperienza formativa perché, consente loro, di sperimentarsi all'interno di una realtà "forte" sia dal punto di vista emotivo che relazionale aiutandoli nella crescita personale e professionale.**

Importante è la ricaduta occupazionale che l'anno di servizio civile svolge per i volontari. Infatti, in un ottica di learning by doing, i volontari in servizio civile degli anni precedenti hanno acquisito nuove competenze e migliorato le loro skills con l'esito finale, per due di esse, di essere state assunte.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività suddivise per tempi sono così evidenziate:

1 mese

Inizio della formazione generale (**codice attività 1**) e specifica (**codice attività 2**) e prima fase di affiancamento all'Operatore Locale di Progetto (**codice attività 3**), all'equipe degli operatori e volontari che operano all'interno della Sala

Polifunzionale e del Centro Sportivo. In particolare, al loro arrivo presso le sedi i volontari verranno accolti e presentati al personale dipendente, al quale verrà indicato il lavoro che i volontari saranno portati a svolgere nell'anno di Servizio.

2 mese

Definizione dei progetti (**codice attività 4**) che ciascun Volontario dovrà seguire; tali progetti vedranno il coinvolgimento diretto non solamente dei singoli Volontari in Servizio Civile ma anche dell'Olp, degli operatori, ma soprattutto dei volontari che già operano che saranno testimoni reali e credibili; prosieguo della formazione specifica. Per garantire loro la possibilità di conseguire efficacemente gli obiettivi prefissati, essi avranno in dotazione una stanza dedicata, corredata di risorse tecniche strumentali completamente adeguate allo svolgimento delle proprie funzioni progettuali. A partire dal II mese è previsto anche l'avvio delle attività di monitoraggio sulla formazione (**codice attività 5**).

2-12 mese

- a) Inserimento nelle attività previste dal progetto (**codice attività 6**);
- b) analisi delle aspettative, monitoraggio quadrimestrale sulle attività (**codice attività 7**) per analizzare gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e per la revisione degli obiettivi e successiva verifica finale;
- c) prosieguo dell'attività di formazione specifica;
- d) attività di monitoraggio sulla formazione;
- e) organizzazione di giornate di sensibilizzazione con studenti delle scuole medie superiori (**codice attività 8**);
- f) attività di scambio con altri Volontari in Servizio Civile (**codice attività 9**);
- g) a metà percorso (al sesto mese) saranno previste alcune giornate di incontro tra i nuovi volontari in servizio civile e coloro che hanno terminato il percorso. Durante questi incontri si condivideranno le esperienze, si metteranno in comune buone prassi, si rifletterà con l'aiuto dell'Olp sulla proposta di servizio civile rivolta ai giovani. (**codice attività 10**);
- h) attività previste dai criteri aggiuntivi e non ancora calendarizzate che potranno essere svolte nell'arco dei 12 mesi. (**codice attività 11**).

Di seguito si specifica meglio all'interno del **diagramma di Gantt** quanto descritto in precedenza.

Cod. Att.	Periodo											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
1	■	■	■									
2	■	■		■	■			■	■			
3	■											
4		■										
5		■				■				■		
6.1		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6.2		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6.3			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6.4									■	■	■	■
7		■			■				■			■
8			■			■			■			
9				■				■				■
10						■						
11	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

In particolare si evidenzia il piano di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi previste dai codici 6.1, 6.2, 6.3, 6.4.

Attività	Periodo	Numero
----------	---------	--------

			destinatari del progetto
DISAGIO GIOVANILE	Centro di aggregazione (codice 6.1) Attività ludiche e formative (laboratorio di recitazione; laboratorio artistico; cineforum; libroforum, campi scuola estivi ed invernali....) con i ragazzi che frequentano le strutture sportive annesse alla Sala Polifunzionale (oratorio, centro giovanile...).	Tutto l'anno	200 ragazzi e giovani anche disabili
L'APPETITO VIEN... STUDIANDO	Sostegno scolastico (codice 6.2) Realizzazione di un servizio di sostegno post-scolastico con il coinvolgimento dei Servizi Sociali Territoriali e delle Scuole di appartenenza di ciascun ragazzo . L'attività è integrata con il servizio mensa	9 mesi Ottobre - Giugno	55 bambini e ragazzi anche disabili
TROFEO "SCHOOL CUP"	School Cup (codice 6.3) Realizzazione, in continuità con gli anni precedenti, di un progetto a tema in partenariato con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio.	8 mesi Ottobre-Maggio	Ragazzi delle Scuole di ogni ordine e grado
Estate... per te!	Educazione nel tempo libero (codice 6.4) Creare tempi, spazi e attività strutturate durante il periodo estivo affinché i ragazzi possano sviluppare abilità, valorizzare risorse ed interessi. Anche quest'anno si sta studiando l'ipotesi di organizzare un campo-scuola con un gruppo di minori a rischio del Comune di Bitonto . I giovani volontari del servizio civile supporteranno gli educatori nella settimana di campo scuola per tutte le attività previste. All'interno di questa attività vi è la preoccupazione di coinvolgere i giovani più grandi come animatori dei ragazzi dando loro compiti educativi, formativi, di gestione del tempo libero del centro, di animazione con il coinvolgimento dei Servizi Sociali Territoriali .	3 mesi: Giugno-Agosto	150 bambini, pre-adolescenti e adolescenti anche disabili

ATTIVITÀ'

1. CENTRO DI AGGREGAZIONE

Con i ragazzi presenti si cercherà di instaurare delle relazioni educative individuando, nel frattempo, i casi che hanno bisogno di una particolare relazione di aiuto. Inoltre organizzazione di attività (ludiche, sportive, formative, culturali) lungo tutto il tempo pomeridiano del periodo dell'anno scolastico.

Tempi

Durata Tutto l'anno
Giorni 5 giorni su 7

Programma giornata tipo

15.00 Apertura Centro
16.00-19.00 Gruppi di interesse
19.00-20.00 Attività per bambini e ragazzi
20.00 Chiusura Centro

Verifica e programmazione

Mensile programma dal Responsabile del Centro

2. TROFEO "SCHOOL CUP": OSSERVATORIO PERMANENTE DEI BISOGNI GIOVANILI

Il Trofeo School Cup promosso dalla Fondazione Santi Medici nasce con l'intento di organizzare percorsi di ricerca, studio ed approfondimento di tematiche di interesse giovanile al fine di dare risposte ai bisogni emergenti dei giovani.

Si collabora fattivamente in piena sinergia con l'Assessorato dell'Istruzione del Comune di Bitonto e tutte le Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio.

In dettaglio:

Tempi

Durata 9 mesi: da Ottobre a Giugno
Giorni Giornate concordate con le scuole

Programma giornata tipo

Attività:

- 1) tornei di calcio, calcetto e pallavolo con il coinvolgimento dei giovani delle Scuole Medie Inferiori e/o Superiori;
- 2) lezioni frontali con docenti universitari;
- 3) attività di ricerca nell'ambito della tematica individuata in collaborazione con le scuole;
- 4) visite di istruzione e/o stage presso aziende, visite di istruzione presso istituzioni o luoghi di interesse storico-culturale;
- 5) giornate di scambio;
- 6) manifestazione conclusiva con tavola rotonda e dibattito sulla tematica individuata.

3. L'APPETITO VIEN... STUDIANDO

Si tratta di supportare e aiutare i bambini delle scuole primarie e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado nello svolgimento dei compiti assegnati dai professori nel periodo di frequenza scolastica offrendo loro la possibilità di frequentare corsi di approfondimento inerenti materie ove il ragazzo presenti lacune. È inoltre previsto lo sviluppo di abilità sociali (relazione, accoglienza, collaborazione ecc.) attraverso attività ludico-espressive.

In dettaglio:

Tempi

Durata 9 mesi: da Ottobre a Giugno
Giorni Dal lunedì al sabato

Programma giornata tipo

ore 13:00 Accoglienza
ore 13:30 Pranzo

ore 15:00 Inizio attività

ore 15:00 – 18:30 Attività di sostegno scolastico

1) doposcuola e corsi di recupero per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado; doposcuola,

2) attività ludico-psicomotoria, laboratorio di manualità per i bambini della scuola primaria

- ore 18:30 Attività ludico-ricreativa e di socializzazione guidate dagli operatori
- Fine delle attività
- Incontri e verifiche di revisione (cadenza settimanale)
- Laboratori espressivi

4. EDUCAZIONE NEL TEMPO LIBERO

Creare durante il periodo estivo tempi, spazi e attività strutturate affinché i ragazzi possano sviluppare abilità risorse ed interessi; garantire momenti di socializzazione mediante il gioco e l'animazione; offrire momenti formativi tramite l'incontro con dei personaggi a tema, il dialogo e il confronto con gli adulti presenti; coinvolgere ragazzi portatori di handicap con l'attenzione particolare di un loro inserimento in un ambiente "normale" e sereno. All'interno di questa attività vi è la preoccupazione di coinvolgere i giovani più grandi come animatori dei ragazzi dando loro compiti educativi, formativi, di gestione del tempo libero del centro, di animazione.

In dettaglio

Tempi

Durata 3 mesi: da giugno ad agosto

Giorni 5 giorni su 7

Destinatari Bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni

(I giovani dai 18 ai 20 anni vengono coinvolti nell'organizzazione delle attività)

Programma giornata tipo

ore 9.00 Accoglienza e incontro animatori

ore 9.30 Momento formativo per bambini e ragazzi

ore 10.00 Attività

ore 10.50 Intervallo (gioco, bans, merenda)

ore 11.05 Attività

ore 12.00 Conclusione mattinata

ore 15.00 Momento di aggregazione con canti, bans e attività di squadra

ore 15.45 Giochi, tornei, incontri

ore 19.00 Verifica della giornata e conclusione

Laboratori

Laboratorio artistico Traforo, lavori con la carta, decoupages, ceramica, pasta di sale, ecc..

Laboratorio musicale Canto, danza, corso di chitarra, recitazione

<i>Laboratorio sportivo</i>	Pallavolo, pallacanestro, calcio, calcetto, ping-pong, pallamano, tennis
<i>Laboratorio ricreativo</i>	Grandi giochi educativi e giochi da tavolo: dama, scacchi

Incontri di festa con i genitori

<i>Festa d'inizio</i>	Incontro di presentazione e lancio delle attività
<i>Serata di giochi</i>	Serata a tema nella quale i bambini e i ragazzi per squadre si cimenteranno in una mini olimpiade in cui sarà richiesta anche la partecipazione dei genitori
<i>Festa conclusiva</i>	<i>I ragazzi si esibiranno con canti, suoni, danze e tutto ciò che avranno realizzato lungo le 6 settimane</i>

*Coerentemente con gli obiettivi generali e specifici individuati, il complesso delle attività che verranno intraprese dai volontari, opportunamente seguiti e coordinati, saranno: **Per il recupero di tutti i minori in target con suddivisione per fasce di età:***

- **Ascolto delle situazioni di fragilità riguardanti i minori** (tale attività sarà svolta anche dal volontario disabile);
- **Attivazione di un servizio di tele assistenza finalizzato a dare informazioni sui servizi alla cittadinanza**(tale attività sarà svolta anche dal volontario disabile);
- **Proiezioni di film a sfondo educativo sul tema: "adolescenza età difficile" con relativo cineforum** **Proiezione di film e documentari sul tema della dipendenza** (tale attività sarà svolta anche dal volontario disabile);
- **Sostegno nello studio** (tale attività sarà svolta anche dal volontario disabile);
- **Redazione e pubblicazione di giornalini a cura dei minori**(tale attività sarà svolta anche dal volontario disabile);
- **Attività sportive;**
- **Laboratori di informatica e di lingua inglese** (tale attività sarà svolta anche dal volontario disabile);
- **Laboratori di ceramica** (tale attività sarà svolta anche dal volontario disabile);

Specificatamente rivolta ai minori adolescenti (16-18 anni) giudicati a rischio di esclusione sociale e di devianza e che abbiano assolto all'obbligo scolastico si intende inoltre fornire (tale attività sarà svolta anche dal volontario disabile):

- *Orientamento alla formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, con particolare riferimento ai corsi finanziati*
- *Sostegno nella ricerca del lavoro ed in particolare:*
 - preparazione di una lettera di presentazione
 - preparazione del curriculum
 - preparazione al colloquio
 - ricerca del lavoro in internet,
 - ricerca del lavoro nelle agenzie di lavoro interinale
 - iscrizione all'ufficio del lavoro competente

Il piano di attuazione prevede inoltre una serie di interventi tesi ad ottimizzare l'esperienza di servizio civile dei volontari in ottica di "formazione/lavoro".

La Fondazione, a tal proposito, si impegnerà con tutti i volontari ad intraprendere le seguenti azioni:

- *consentire lo studio collettivo del progetto, finalizzato alla socializzazione e a predisporre il lavoro in team;*
- *garantire una formazione generale adeguata, finalizzata alla crescita umana del volontario e alla creazione di uno spirito di cooperazione sociale;*
- *garantire una formazione specifica strettamente attinente alle finalità progettuali e certificabile ai fini del curriculum vitae;*
- *garantire una formazione specifica sull'avviamento all'auto-imprenditorialità;*
- *garantire il riconoscimento dell'attività progettuale come tirocinio*
- *garantire un affiancamento da personale qualificato;*
- *attribuire dei ruoli ai volontari, finalizzati a creare dei "centri di responsabilità" con chiari obiettivi e standard da raggiungere.*

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l'espletamento delle attività previste saranno utilizzate le seguenti risorse umane:

- **2 OLP** che è figura fondamentale e che garantisce un accompagnamento continuativo e stabile del giovane nella sua attività prevalente;
- **1 educatore professionale** con il compito di coordinare le attività di sostegno scolastico nonché quelle ludico-ricreative;
- **1 psicologo** che avrà il compito di coinvolgere il/la giovane del servizio civile nei piani di individuali di assistenza dei minori;
- **6 operatori del sostegno scolastico** che affiancheranno i giovani in tutte le attività che svolgeranno nel corso del servizio;
- **5 animatori sportivi volontari** che con gli operatori, affiancheranno i giovani durante le loro attività e testimonieranno la gratuità, il farsi prossimo, il farsi dono. Quel dono che è capace di creare, rinforzare e rendere duraturi il legame sociale e il senso di appartenenza. Per la Fondazione più in generale, il volontario è colui il quale promuove all'interno della società la solidarietà gratuita dimostrando, nel concreto, che questa è possibile.
- **1 esperto in formazione del personale e costituzione di team**

L'OLP, lo psicologo e l'esperto in formazione del personale si occuperanno, prevalentemente, di integrare i giovani volontari in servizio civile all'interno dell'equipe già esistente valorizzando le competenze di tutti. In particolare lo psicologo e l'esperto in formazione del personale avranno il "delicato" ruolo di integrazione del volontario selezionato con riserva al fine della creazione di un gruppo che sappia interagire e sia coeso e interdipendente.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Si precisa che si intende selezionare anche 1 volontario disabile i cui compiti/funzioni verranno esplicitati di seguito.

Inoltre, pur prevedendo attività compatibili con le diverse abilità dei volontari, tutte le figure professionali impiegate all'interno del progetto, si impegnano, anche sulla scorta di quanto già accade con il progetto in corso, di coinvolgere TUTTI I VOLONTARI nelle attività di progetto in rapporto ad attitudini personali e proprie competenze.

Il gruppo di volontari del Servizio Civile Nazionale diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'equipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto.

In particolare verrà loro affidato:

- supporto agli altri educatori nelle attività di sostegno scolastico (*tale attività sarà svolta anche dal volontario disabile*):

1. seguire i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti,
2. tenere i rapporti con le famiglie di appartenenza,
3. tenere i rapporti con i docenti di ciascun minore attraverso costanti e ripetuti colloqui,
4. verificarne la presenza e verificarne i motivi dell'eventuale assenza
5. supporto agli altri educatori nelle attività culturali, oratoriali e ludico-ricreative (*tale attività sarà svolta anche dal volontario disabile*):
 - a. organizzare e supportare gli operatori durante i laboratori di informatica e di lingua,
 - b. organizzare momenti di ritrovo informali per i ragazzi e giovani che si afferiscono alla Sala Polifunzionale ed al Centro Sportivo Pastorale
 - c. organizzare e supportare gli operatori nelle attività sportive
 - compiti di organizzazione (in particolare pubblicità, contatti con il territorio, promozione di diverse attività) del "progetto Estate... per te!" e "School Cup";
 - l'organizzazione di attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile;
 - l'organizzazione e la partecipazione ad incontri con altri Volontari in Servizio Civile al fine di scambiare esperienze e buone prassi.

Per ognuna delle attività affidate al volontario, sotto la responsabilità dell'OLP, vi saranno momenti di incontro, formazione, studio, programmazione e verifica.

Un volontario a tempo parziale avrà il compito di **seguire il segretariato sociale** organizzando le scale di priorità di intervento, **conservare i materiali prodotti** nello svolgimento del progetto, al fine di favorire il monitoraggio periodico dei dati sullo stato di salute del servizio e sugli obiettivi raggiunti, **affiancare i minori nella scelta formativa e promuovere le attività progettuali**.

Si ribadisce che al fine di una COMPLETA INTEGRAZIONE TRA I VOLONTARI e al fine di NON FAR EMERGERE LA DIVERSA ABILITA' COME ELEMENTO DI DIVERSITA', tutte le attività su menzionate dovranno/potranno essere eseguite anche dal volontario disabile, cercando ovviamente, di usufruire di quelle che sono le sue abilità e caratteristiche.

L'anno di Servizio Civile deve diventare per i giovani volontari anche un "tempo propizio" per condividere un pezzo del proprio percorso di vita nella "convivialità delle differenze" cercando di far cogliere loro che NON ESISTE LA DISABILITA' bensì esiste UN'ALTRA ABILITA' o una DIVERSA ABILITA'.

Al fine di promuovere la presenza di posti riservati, si è stipulato un accordo di rete con il **Centro per l'Impiego di Bitonto** che ha dichiarato la propria volontà a collaborare con la Fondazione nella fase di Comunicazione, Pubblicizzazione e Orientamento nei confronti della fascia di popolazione di età compresa tra i 18 e i 28 anni, in modo particolare per quei **con disabilità** mettendo a disposizione il proprio personale qualificato e le proprie strutture, sempre nei limiti delle esigenze di servizio al momento della realizzazione dell'intervento. (*si allega lettera di intenti*). Inoltre si è stipulato un accordo di rete anche con **l'Associazione Più Valore Onlus di Bitonto** che ha dichiarato la propria volontà a collaborare con la Fondazione nella fase di Comunicazione, Pubblicizzazione e Orientamento nei confronti della fascia di giovani con disabilità. (*si allega lettera di intenti*).

Così come previsto dai criteri aggiuntivi, la Fondazione si impegna, altresì, a far partecipare i propri volontari in servizio civile alle **iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione Puglia**, nonché a concorrere a momenti di confronto con la Regione e altri soggetti per lo scambio di buone prassi e l'adozione di prassi condivise (*cf. dossier criteri aggiuntivi e all. 1.2*).

Inoltre, si impegna a **favorire e garantire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione e a riconoscere ai volontari quale orario di servizio il tempo dedicato alla partecipazione alle**

iniziative, secondo il monte ore individuato dalla Regione di volta in volta nelle iniziative (cfr. dossier criteri aggiuntivi e all. 1.3).

Si impegna a realizzare **percorsi formativi di lettura del territorio**, così come già sperimentato durante il progetto in corso di svolgimento ed indicato nel dossier dei criteri aggiuntivi.

Si impegna, infine, a **realizzare il Corso di Primo Soccorso** secondo le modalità indicate nel dossier dei criteri aggiuntivi.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- ☞ Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone a cui si presta servizio.
- ☞ Disponibilità a spostamenti per incontri di formazione.
- ☞ Condivisione degli spazi con gli altri volontari, con gli operatori che stabilmente operano all'interno della Sala Polifunzionale e degli ambienti dedicati al sostegno scolastico ed alle attività sportive.
- ☞ Atteggiamento collaborativo e rispettoso delle linee educative e comportamentali all'interno della struttura del progetto e nei confronti degli utenti.
- ☞ Impegno nei giorni festivi.
- ☞ Impegno nell'accompagnare i minori a rischio al Campo-scuola presso una località da individuare successivamente.

La flessibilità oraria e la disponibilità a recarsi presso altre sedi per partecipare ad incontri, seminari e attività formative organizzate durante lo svolgimento del progetto saranno richieste ai volontari anche perché la **Fondazione si impegna a far partecipare i volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione (criterio n. 3), a realizzare percorsi formativi di lettura del territorio (criterio n.5), a realizzare il Corso di Primo Soccorso (criterio n. 6)**

16)

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

OMISSIS

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per la valutazione e i relativi punteggi si rimanda a quanto riportato nell'allegato al [Decreto Direttoriale n. 173 dell'11/06/2009](#).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

OMISSIS

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla legge n.64/2001, seppure non vincolanti per la partecipazione al progetto costituiscono elementi preferenziali per un più consapevole e proficuo coinvolgimento nelle attività:

- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Scienza dell'Educazione;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Scienza della Formazione;
- laurea in Scienze Motorie;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Operatore dei Servizi Sociali;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Lingua e Letterature straniere;
- il possesso di un diploma di Operatore Tecnico dei Servizi Sociali;
- il possesso della maturità psico-socio-pedagogica;
- la buona conoscenza del Pc;
- la patente di guida

Le ragioni vanno individuate nello scopo degli Enti di formare giovani altamente motivati allo svolgimento delle attività, che possano, a conclusione dell'anno di servizio, spendere l'esperienza maturata nello stesso settore di impiego in forma autonoma o subordinata.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

OMISSIS

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Si individuano **n. 6 copromotori/partner con apporto molto rilevante** rispetto alle finalità del progetto.

Libera Università Mediterranea

Parrocchia Santi Medici Bitonto

Istituto Mario Negri

Ditta Artidee snc

Libreria Hamelim

Associazione Fratres

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ai volontari di ogni sede verrà assegnata una stanza dotata di **1 postazione PC per ciascun volontario con accesso ad internet, 2 stampanti scanner, 1 fotocopiatore, 1 video-proiettore, materiale didattico necessario alla formazione.**

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione Quadro, stipulata con l'Università degli Studi di Bari, per il riconoscimento del Servizio Civile come crediti formativi Universitari (CFU).

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

- Convenzione di Tirocinio Formativo e di Orientamento per le seguenti facoltà dell'Università degli Studi di Bari: a) Scienze e Tecniche Psicologiche, b) Psicologia dell'Organizzazione e della Comunicazione, c) Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni; d) Scienze della Educazione e Scienze dell'educazione e della Formazione.
- Facoltà di Psicologia 1 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- Facoltà di Psicologia 2 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Chieti "G. D'Annunzio"

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Alla fine del progetto i Volontari in Servizio Civile saranno in grado di:

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- Progettare, organizzare e condurre attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale, di iniziative informativo – culturali;
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione;
- Supportare attività a valenza assistenziale.

Tali competenze saranno riconosciute e certificate dal Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto-Onlus"

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente, mediante ricorso a:
lezioni frontali per l'80% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale (36 ore);
dinamiche non formali per il 20% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale (9 ore).
In particolare, le tecniche adottate in fase di formazione comprenderanno:

- case histories;
- T-group
- Esercitazioni;
- team building/giochi di ruolo;
- outdoor training;

33) *Contenuti della formazione:*

Moduli formativi

1. L'identità del gruppo in formazione

L'identità di gruppo dei volontari in servizio civile: colloquio conoscitivo finalizzato a conoscere le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari.

Focus group sui concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", e solidarietà sociale, finalizzato a creare consapevolezza nel volontario sul contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza (normativa di riferimento: legge n. 64/01, legge n.230/98):

I fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale
Gli elementi di continuità e di discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario
Storia del fenomeno dell’obiezione di coscienza in Italia

3. Il dovere di difesa della Patria

La difesa della Patria nel dettato Costituzionale (art. 3, Cost.)
Le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in materia di difesa civile o difesa non armata
Pace e diritti umani nella Costituzione italiana
Pace e diritti umani nella Carta Europea
Pace e diritti umani negli ordinamenti delle Nazioni Unite

4. La difesa civile non armata e nonviolenta

La difesa popolare nonviolenta nel passato
Le forme attuali di difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.
La “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti” nel diritto internazionale
La “prevenzione della guerra” nel diritto internazionale
Le “operazioni di polizia internazionale”
“Peacekeeping” nel diritto internazionale
“Peace-enforcing” nel diritto internazionale
“Peacebuilding” nel diritto internazionale

5. La protezione civile

Elementi di protezione civile
Difesa della Patria
Difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni.
Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi
Problematiche connesse agli interventi di soccorso.

6. La solidarietà e le forme di cittadinanza

Il principio costituzionale di solidarietà sociale
I principi costituzionali di libertà ed eguaglianza e le limitazioni alla loro concretizzazione.
Povertà economiche e ed esclusione sociale
Povertà e sottosviluppo a livello mondiale
Lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’UE
Contributo alla lotta contro la povertà degli Organismi non Governativi.
Il diritto di cittadinanza
Il D.lgs 141/90 e il D.lgs 150/2000
La promozione sociale
Diritti e doveri
Il senso d’appartenenza ad una collettività e a un territorio
L’attivismo civico
Lo Stato e la società nell’ambito della promozione umana
Lo Stato e la società nell’ambito della difesa dei diritti delle persone
Il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.
Il principio di sussidiarietà: le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile
Il Terzo Settore nell’ambito del welfare.
Le dinamiche internazionali connesse alla globalizzazione
Multiculturalità

7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

L’associazionismo, il volontariato e il terzo settore
Affinità e differenze tra le varie figure che operano sul territorio

Il significato di “servizio” e di “civile”

8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Le norme previste dal legislatore;
Le norme di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale;
Pari opportunità;
Le reti sociali;

9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile

Il ruolo e la funzione del volontario;
La disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10. Presentazione dell’Ente

34) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Fondazione “Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto-Onlus”

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l’ente con formatori dell’ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Logrieco Loredana – nata a Terlizzi (Ba) il 16/06/1982
Galgani Michele, nato a Lucca il 01/06/1975
Gasparre Roberto, nato a Bitonto il 27/05/1975

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Logrieco Loredana – Assistente Sociale e Operatrice di sostegno scolastico
Galgani Michele – Psicologo e Formatore
Gasparre Roberto – dottore in Scienze delle attività motorie, preventive e adattive

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

OMISSIS

40) *Contenuti della formazione:*

OMISSIS

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si utilizzeranno i seguenti strumenti e metodologie:

- colloqui individuali;
- attività di gruppo attraverso tecniche specifiche;
- somministrazione di questionari, alla fine dei diversi moduli formativi secondo la tempistica indicata nel diagramma di Gantt al fine di verificare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Data 30 ottobre 2012

I Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente
(Dott. Emanuele Abbatantuono)

Il Responsabile Legale dell'ente
(Sac. Francesco Savino)